

cuni lebbrosi, spese che lo Stato e i comuni si palleggiano, poichè nel bilancio dell'interno non vi è un capitolo apposito per gli oneri che incombono allo Stato per il mantenimento di questi disgraziati.

Domando al Governo di darmi atto che questa spesa si trova compresa nel capitolo che si discute.

PRESIDENTE. Dopo queste osservazioni il capitolo 73 s'intende approvato in lire 10,000.

Capitolo 74. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica, lire 2,000.

Capitolo 75. Stabilimento termale di Acqui, per gl'indigenti — Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramento, lire 54,400.

Sul capitolo 75 ha chiesto di parlare l'onorevole Monti-Guarnieri. Ne ha facoltà.

MONTI-GUARNIERI. Colgo l'occasione di questo capitolo 75 per pregare il Governo di interessarsi dello stabilimento termale di Acqui, il quale è insufficiente ai bisogni del nostro paese.

Una volta lo stabilimento accoglieva i malati dell'Italia settentrionale, ma oggi vi accorrono anche quelli dell'Italia centrale e del Mezzogiorno. Occorre che il Ministero dell'interno provveda per l'avvenire con mezzi adeguati.

A proposito dello stesso stabilimento, devo rivolgere un'altra preghiera all'onorevole ministro dell'interno.

Il Ministero invia ad Acqui i malati poveri, ma so in modo positivo che vi vanno gratis, a spese dello Stato, anche i parenti e i figli dei capi divisione e dei direttori generali che, almeno finora, non sono stati considerati come nullatenenti. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Sullo stesso capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Abisso.

ABISSO. Attualmente gli indigenti che hanno bisogno della cura delle acque vengono mandati ad Acqui. Siccome però anche a Sciacca vi sono acque miracolose, chiedo che sieno colà mandati, con evidente risparmio di spese. Spero che l'onorevole presidente del Consiglio accetterà questa raccomandazione.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Visono terme a Sciacca?

ABISSO. Sì, acque sulfuree...

MARCHESANO. Molte in Sicilia.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Vedremo; però le terme di Acqui sono dello Stato.

ABISSO. È vero, ma costa di più mandare gli ammalati ad Acqui.

PRESIDENTE. Dopo queste osservazioni s'intende approvato il capitolo 75 in lire 54,400.

Capitolo 76. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie, lire 50,000.

Capitolo 77. Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie, lire 20,000.

Capitolo 78. Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, spese varie per le stazioni sanitarie e per il servizio sanitario dei porti, lire 240,000.

Capitolo 79. Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie — Personale (*Spese fisse*), lire 279,100.

Capitolo 80. Veterinari provinciali — Stipendi (leggi 30 giugno 1908, n. 304 e 26 giugno 1913, n. 812) (*Spese fisse*), lire 299,500.

Capitolo 81. Veterinari provinciali — Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248). (*Spese fisse*), lire 700.

Capitolo 82. Veterinari governativi di confine e di porto — Personale — Leggi 30 giugno 1908, n. 304 e 26 giugno 1913, n. 812 (*Spese fisse*), lire 132,500.

Capitolo 83. Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni e indennità e spese varie per la visita al bestiame di transito per la frontiera e nei porti — Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero e nell'interno del Regno, lire 45,500.

Capitolo 84. Compensi a impiegati, scrivani e basso personale, nonché a persone estranee all'Amministrazione per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse della sanità pubblica, lire 31,000.

Capitolo 85. Sussidi al personale appartenente all'Amministrazione della sanità pubblica e delle rispettive famiglie, lire 3,000.

Capitolo 86. Provvedimenti profilattici contro le epizoozie — Sussidi, esperimenti e ricerche varie, lire 21,000.

Capitolo 87. Sussidi per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali, lire 180,000.

Sul capitolo 87 ha chiesto di parlare l'onorevole Libertini Gesualdo. Ne ha facoltà.

LIBERTINI GESUALDO. Intendo con poche parole raccomandare all'onorevole Salandra il possibile aumento di questo fondo, il quale è assolutamente insufficiente per l'esecuzione della legge che stabiliva